



COMUNE DI CARASCO
Provincia di Genova

REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL NIDO D'INFANZIA COMUNALE DI CARASCO

Approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 27.2.2023

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la gestione ed il funzionamento del Nido d'Infanzia Comunale nell'ambito del territorio del Comune di Carasco nel quadro della normativa nazionale e delle disposizioni della Legge Regionale n. 6 del 09 Aprile 2009; della deliberazione n. 222/2015 "Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socioeducativi per la prima infanzia, in attuazione dell'articolo 30, comma 1, lettera D) della legge regionale 6/09" che disciplina gli obiettivi, le azioni e la distribuzione delle competenze in coerenza con i diritti sanciti dalla normativa internazionale ed in particolare dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo firmata a New York il 20/11/1989, ratificata con la Legge 27 Maggio 1991 n. 176; D.G.R. n.1016 del 7 dicembre 2017 Indirizzi regionali per il miglioramento della qualità dei servizi socioeducativi per la prima infanzia – di cui alla DGR 222/15 – in materia di aspetti sanitari, di igiene degli alimenti e igienico sanitari; deliberazioni di giunta regionale 128 del 13/02/2015 "Indirizzi regionali per favorire la prosecuzione dell'allattamento materno ai bambini inseriti al nido" e 333 del 20/03/2015 "Approvazione documento – Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica della Regione Liguria".

ARTICOLO 2 – FINALITA'

Il Nido d'infanzia è un servizio a carattere educativo e sociale rivolto ai bambini e alle bambine di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni che concorre, insieme alla famiglia, alla formazione ed alla crescita degli stessi favorendone il benessere ed il pieno sviluppo delle loro potenzialità nel rispetto delle esigenze e dei ritmi individuali e di crescita in una prospettiva di educazione permanente.

Il bambino è il soggetto centrale di riferimento dell'attività di servizio.

Il Nido d'Infanzia si impegna ad assicurare un servizio educativo di qualità in risposta ai bisogni ed ai diritti dei bambini riconosciuti come soggetti sociali portatori di diritti, competenti ed attivi, che apprendono e crescono in contesti di relazione, soggetti portatori di identità uniche e originali, protagonisti attivi delle loro esperienze e del loro sviluppo.

Rif. Normativi DGR 34/2021 "Linee pedagogiche per il sistema 0-6" DGR 43/2022 "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"

ARTICOLO 3 – PROGETTO DI OFFERTA FORMATIVA ED EDUCATIVA

Il Progetto di Offerta Formativa ed Educativa si definisce attraverso l'identificazione di obiettivi specifici, generali e particolari; la programmazione dei percorsi educativi e degli aspetti organizzativi necessari a raggiungerli, gli scambi comunicativi con i genitori e l'attenzione nel creare contesti di confronto e di partecipazione alla vita nel Nido.

L'osservazione dei processi di socializzazione e di apprendimento, la loro documentazione, la verifica dei risultati ottenuti rispetto agli obblighi prescelti e la valutazione del contesto educativo realizzato, qualificano gli interventi del Progetto di offerta Formativa.

ARTICOLO 4 – ACCESSO

Possono accedere al Nido d'Infanzia i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni con priorità per i residenti nel Comune di Carasco e con almeno un genitore o un tutore, esercente la potestà genitoriale, anch'esso residente nel Comune di Carasco.

Possono accedere al Nido d'Infanzia anche le bambine e i bambini non residenti che si trovano in adozione o in affido familiare, purché almeno uno dei componenti la famiglia accogliente sia residente nel Comune di Carasco.

La priorità di accesso sopra riconosciuta, vale anche per le bambine e i bambini con almeno un genitore che lavori alle dipendenze di una azienda di Carasco oppure titolare o socio di azienda che abbia sede a Carasco.

Possono accedere al Nido d'Infanzia anche le bambine e i bambini non residenti qualora non fossero esauriti i posti disponibili per i soggetti sopra indicati previa autorizzazione del Sindaco o stipula di apposita convenzione con il Comune di residenza del richiedente l'iscrizione.

Possono essere ammessi bambini e bambine sia residenti che non residenti a tempo parziale purché vi siano posti liberi e non vi siano pendenti istanze di ammissione a tempo pieno e sia rispettata la condizione di cui al punto precedente.

A parità di tutte le altre condizioni hanno priorità di accesso i bambini con disabilità (rif. Normativo L104/1992).

ARTICOLO 5 – ISCRIZIONE

Possono presentare domanda di iscrizione il/i genitore/i, il tutore, esercente la potestà genitoriale.

Le domande di ammissione devono essere ritirate e successivamente consegnate al Servizio Asilo Nido di Carasco in Via Rossi, 20.

Non possono essere accolte le domande di iscrizione presentate per bambini o bambine che, raggiunto il terzo anno di età, maturano i requisiti per la frequenza della Scuola d'Infanzia.

ARTICOLO 6 – EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E VIGILANZA IGIENICO SANITARIA

Le prestazioni sanitarie e la vigilanza igienico sanitaria hanno carattere preventivo e sono garantite dall'ASL 4 Chiavarese e ALISA attraverso i suoi Servizi Sanitari preposti alla tutela dell'età evolutiva. A tal fine i Servizi della ASL e di ALISA danno indicazioni e forniscono le specifiche procedure che si rendono necessarie per implementare le condizioni igienico – sanitarie e la qualità dei servizi per la prima infanzia.

In particolare, i Servizi della ASL forniscono indirizzi sulle esigenze nutrizionali dei bambini e valutano le tabelle dietetiche predisposte dal Gestore del servizio.

I Servizi delle ASL si fanno carico della promozione dell'informazione e dell'educazione alla salute del personale e delle famiglie su problemi e tematiche connessi alla puericultura e alla pediatria.

Inserimento in comunità

Per l'ammissione alla comunità non è necessario alcun certificato redatto dal pediatra curante. In caso di necessità alimentari, farmaceutiche o assistenziali specifiche, gli enti gestori consegnano la modulistica predisposta dall'ASL per l'attivazione dell'assistenza necessaria, previa valutazione del servizio ASL competente.

Eventuali situazioni di salute particolari, rilevate all'atto dell'iscrizione o nel corso dell'anno, saranno segnalate dai coordinatori/responsabili dei servizi socio-educativi all'operatore sanitario di riferimento, che fornirà l'assistenza ritenuta più opportuna, in accordo con il pediatra curante.

Non sarà possibile alcuna somministrazione di farmaci ad esclusione di quelli salva vita con apposita certificazione del pediatra.

Ogni protocollo ASL deve disciplinare la possibilità di somministrazione di farmaci salvavita e altri farmaci necessari, la cui assunzione non è differibile in altri orari. Per ogni bambino con necessità farmacologiche deve essere prevista la richiesta dei genitori accompagnata da un piano terapeutico individuale predisposto e aggiornato dal pediatra curante o dalla struttura sanitaria di riferimento. La somministrazione di farmaci in emergenza deve essere sempre preceduta dalla chiamata al 112 e dalla autorizzazione della centrale operativa.

Allontanamento della frequenza e riammissione

I bambini vengono allontanati quando la malattia:

- È trasmissibile ad altri
- Richiede cure che il personale non è in grado di fornire

L'allontanamento deve avvenire obbligatoriamente in presenza di:

- 38.00 di febbre, con o senza altra sintomatologia associata (es. afte; esantemi...)
- episodi ripetuti di vomito e diarrea (tre scariche liquide) – nell'arco della giornata;
- esantema, insorto in collettività e non giustificabile da patologie preesistenti;
- tosse che impedisce le normali attività;
- congiuntiviti purulente;
- pediculosi.

Indicazioni minime per la riammissione: accudimento domiciliare almeno 1 giorno da osservare obbligatoriamente dopo l'allontanamento e per i successivi su valutazione del pediatra curante, a tutela della salute dell'interessato e della comunità. In generale il personale educativo dovrà comunque avvisare i genitori quando il bambino dovesse avere una temperatura uguale o superiore a 37.5 e qualora dovesse manifestare uno stato di malessere/disagio generale.

La sentenza del Consiglio di Stato (Sez. Terza) n. 1276/2014 ha sancito l'abolizione dei certificati medici per la riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia.

In caso di assenze per malattia superiori ai 5 gg. La riammissione alla frequenza in comunità avviene mediante certificazione del medico curante qualora richiesto dalla Legge.

In caso di assenza per malattia prolungata deve essere garantita sempre e comunque, da parte di tutti, la cura e l'attenzione verso i bambini. È noto, infatti, che sono loro ad ammalarsi più spesso e che frequentemente il ritorno ad un buon stato di salute (indipendentemente dal fatto che non siano più "contagiosi") può richiedere parecchi giorni. Tutti i genitori sono invitati a concordare

sempre con il pediatra di famiglia, con la necessaria ponderazione, il giorno del rientro. I responsabili dei servizi socio-educativi per la prima infanzia sono chiamati a comunicare all'operatore sanitario di riferimento reiterati rientri anticipati od in condizioni di salute precarie, al fine di intraprendere i provvedimenti più opportuni.

Emergenza sanitaria

I genitori sono tenuti a comunicare al personale del servizio socio-educativo un recapito telefonico per una facile reperibilità in caso di emergenza sanitaria. Nel caso in cui le condizioni del bambino si presentino tali da richiedere un immediato intervento sanitario, deve essere chiamato telefonicamente il numero 112 (emergenza sanitaria).

Somministrazione di farmaci

Di norma, la somministrazione di farmaci all'interno dei servizi non è consentita, se non nei casi previsti dalla delibera aziendale ASL4 n. 204/2014. La richiesta deve essere formalizzata dai genitori, su apposita modulistica reperibile presso il servizio socio-educativo, allegando la prescrizione del medico curante. Il servizio di medicina scolastica esprimerà un parere sulla conformità della richiesta alle disposizioni vigenti.

Accesso dei parenti nei servizi

L'accesso e la permanenza dei famigliari dei bambini nei servizi socio-educativi per la prima infanzia, ad esempio durante i periodi di primo inserimento, deve seguire norme comportamentali atte ad evitare la diffusione di malattie infettive (per esempio: cambio delle calzature all'ingresso della sezione o utilizzo di copri-scarpe).

ARTICOLO 7 – GIORNATA TIPO

Il periodo di apertura del servizio Nido d'Infanzia va da Settembre a Luglio.
L'orario di apertura del servizio è, di norma, compreso tra le sei e le nove ore:

- ❖ 7.30 alle 9.30 accoglienza dei bambini e gioco libero
- ❖ 9.30 igiene personale; spuntino a base di frutta fresca; filastrocca del "Chi c'è?"
- ❖ 10.00-11.00 laboratori ed esperienze strutturate sulla base del progetto educativo annuale
- ❖ 11.00-11.30 cambio e igiene personale
- ❖ 11.30-12.00 pranzo
- ❖ 12.00-12.30 gioco libero
- ❖ 12.30-13.00 prima uscita
- ❖ 13.00-15.00 nanna
- ❖ 15.00-15.30 cambio, igiene personale e merenda
- ❖ 15.30-16.30 gioco libero e commiato

ARTICOLO 8 – LA FORMAZIONE

La formazione permanente culturale e professionale di tutto il personale è strumento indispensabile per la realizzazione delle finalità educative, della partecipazione, della continuità educativa.

La qualificazione e l'aggiornamento del personale vengono sostenute attraverso un piano articolato e differenziato di occasioni formative, al fine di mantenere alti gli standard qualitativi del servizio e di sostenere la motivazione e l'interesse del personale.

Il Coordinatore pedagogico provvede ad organizzare programmi di formazione permanente destinati al personale operante all'interno del Nido in collaborazione con altri Enti o Istituzioni (Regione – ASL – Università – Cooperative Sociali) tenuto conto delle proposte elaborate con la partecipazione degli stessi operatori e dell'analisi dei fabbisogni formativi.

La formazione si propone:

- L'acquisizione e l'arricchimento degli elementi culturali indispensabili per rispettare ritmi, storia, e identità dei bambini e delle bambine per proporre le attività adeguate alle esigenze degli stessi;
- La valorizzazione e la diffusione delle competenze e delle professionalità acquisite;
- L'approfondimento di tematiche connesse con la convivenza fra più culture ed il rispetto delle differenze e delle identità;
- Di stimolare l'osservazione dei bambini basata sulla conoscenza delle diverse teorie scientifiche di riferimento;
- Di migliorare la qualità dei servizi;
- La documentazione permanente.

ARTICOLO 9 – ORGANI DI PARTECIPAZIONE

L'asilo nido di Carasco costituisce modello di socialità e partecipazione, allo scopo di promuovere la consapevolezza delle varie componenti coinvolte (famigliare, professionale e sociale) nell'esperienza educativa.

Gli organi di partecipazione democratica sono:

- Equipe educativa
- Consiglio di gestione
- Assemblea dei genitori

L'equipe educativa è composta da tutte le educatrici e dalla coordinatrice pedagogica.

Si riunisce almeno n° 4 volte l'anno, e comunque ogni qualvolta le circostanze lo rendano opportuno, su convocazione della coordinatrice, che ha il compito di condurre gli incontri.

L'equipe educativa svolge le seguenti funzioni:

- Elabora i progetti educativi individuali e pianifica le attività didattiche;
- Si occupa della sistemazione degli arredi e degli spazi e della cura dei materiali;

- Pianifica i colloqui con le famiglie;
- Cura l'organizzazione della routine per le cure quotidiane e delle attività;
- Organizza il lavoro a piccolo gruppo e le attività individualizzate per i bambini in difficoltà;
- Progetta i laboratori e i progetti per la continuità educativa orizzontale e verticale con le altre agenzie educative del territorio;
- Stabilisce le modalità di osservazione dei bambini;
- Verifica il raggiungimento degli obiettivi.

Il Consiglio di Gestione è composto dalla coordinatrice pedagogica, un'educatrice indicata dall'Equipe educativa, un genitore indicato dall'Assemblea dei genitori, un rappresentante del Comune (consigliere comunale delegato dal Sindaco).

Il Consiglio di Gestione dura in carica per la durata del mandato amministrativo dell'Amministrazione Comunale.

Di seguito i componenti del Consigli di Gestione decadono dall'incarico nei seguenti casi:

- I genitori per cessazione della fruizione del servizio;
- Il personale in caso di cessazione dal Servizio presso quel nido;
- Tutti i membri per assenza, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive del Comitato, previa decisione dello stesso punto.

La decadenza viene formalizzata nella prima riunione utile. Ai membri decaduti e a quelli dimissionari subentrano altri designati dalle rispettive rappresentanze.

Nella prima riunione del Consigli, convocata dal Coordinatore, entro dieci giorni dalla nomina, è eletto il Presidente del Consiglio di Gestione scegliendo tra il rappresentante del Comune e quello dell'Assemblea dei Genitori.

Il Presidente convoca le adunanze del Consiglio di Gestione, normalmente nella sede del nido, in via ordinaria; ne fissa l'ordine del giorno, presiede e dirige le discussioni, vigila alla puntuale esecuzione dei provvedimenti del Consiglio.

Il Consiglio può essere convocato per iniziativa del Presidente oppure su richiesta scritta e motivata di uno dei suoi membri.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti da affiggere nella sede del nido e inviare via posta elettronica agli interessati non meno di cinque giorni prima della data fissata per la riunione e deve contenere l'ordine del giorno, la data 'ora e il luogo. Per le convocazioni straordinarie il preavviso non deve essere inferiore a 24 ore ed i componenti del Consiglio devono essere avvisati telefonicamente.

Il Consiglio potrà validamente deliberare se siano presenti la metà più uno dei suoi componenti e le relative decisioni dovranno essere adottate a maggioranza.

Di ogni adunanza sarà redatto apposito verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, verrà esposto nella sede del nodo e trasmesso al Responsabile di Area nell'Ente Gestore.

Il Consiglio approfondisce tematiche nell'Assemblea dei Genitori, si occupa in particolare di:

- Analizzare le proposte relative al calendario annuale, all'orario settimanale e giornaliero del servizio;
- Approvare il piano annuale delle attività del nido presentato dall'Equipe educativa, acquisiti pareri e proposte dell'Assemblea dei Genitori;
- Programmare su proposta dell'Equipe educativa le occasioni e gli incontri tra l'Equipe educativa e i genitori e gli altri impegni relativi alla gestione sociale;
- Programmare incontri periodici con gli utenti in relazione ai problemi di gestione;

- Assicurare la presenza dei suoi membri alle riunioni dell'Assemblea dei genitori e curare i rapporti con i genitori dedicando particolare attenzione ai loro suggerimenti, osservazioni e reclami;
- Formulare in collaborazione con il Coordinatore educativo e con l'Equipe educativa proposte per l'aggiornamento professionale e la formazione permanente del personale del servizio;
- Formulare proposte, d'intesa con l'Equipe educativa, per l'acquisto del materiale per le attività educative, con particolare attenzione alle necessità dei bambini con disabilità.

L'Assemblea dei genitori è costituita da tutti i genitori dei bambini iscritti.

Si riunisce almeno 2 volte l'anno, indicativamente a Ottobre e a Marzo, e tutte le volte che se ne presenti la necessità su convocazione della coordinatrice o per richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Esercita le seguenti funzioni:

- Approva il Progetto Educativo ed il Progetto Didattico elaborato dalle insegnanti;
- Propone attività extra curricolari e di sperimentazione con le famiglie;
- Richiede eventuali modifiche organizzative legate alle esigenze dei bambini e delle famiglie;
- Si esprime in merito a livello di soddisfazione per il servizio, portando eventualmente proposte o richieste di modifica.

ARTICOLO 10 – TARIFFE E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le tariffe di accesso al servizio di Asilo Nido vengono stabilite di anno in anno mediante delibera di Consiglio Comunale.

Nel caso in cui il bambino venga iscritto ad inizio anno scolastico ed interrompa, per qualsiasi motivo, il pagamento e la frequenza anche per solo un mese, all'atto della nuova iscrizione in corso d'anno sarà tenuto a pagare nuovamente la quota di iscrizione ma in misura doppia.

Al fine di garantire la continuità funzionale della struttura i bambini che risultano iscritti al servizio di asilo nido per almeno 5 mesi nel corso dell'anno scolastico sono tenuti ad iscriversi anche al mese di luglio e corrispondere anche in caso di non frequenza almeno 2/3 della quota mensile di detto mese. Non sono obbligati i bambini che al 30 giugno dell'anno in questione abbiano compiuto 3 anni di età o per gravi e documentati motivi di salute ottengano specifico nullaosta rilasciato dal Sindaco.

Estratto Deliberazione C.C. n. 42 del 07/04/2022 Tariffe asilo nido

<u>Quota iscrizione annuale</u>	€	20,00
<u>Quota mensile residenti</u>		

Tempo pieno:

- | | | |
|---------------------------------------|----------|---------------|
| • 1° figlio iscritto | € | 335,00 |
| • Ulteriori figli iscritti dopo il 1° | € | 280,00 |

Tempo parziale

(compreso il pasto) € 230,00

Quota mensile non residenti:

Tempo pieno € 520,00

Tempo parziale
(compreso il pasto) € 320,00

In caso di frequenza per almeno **gg. 5** nell'arco del mese la quota mensile dovuto deve essere corrisposta in **misura intera (100%)**.

In caso di **NON frequenza per l'intero mese**, mantenendo l'iscrizione, la quota mensile dovuta deve essere corrisposta nella misura di **2/3** e precisamente:

€ 223,00 anziché € 335,00

€ 187,00 anziché € 280,00

€ 153,00 anziché € 230,00

€ 347,00 anziché € 520,00

€ 213,00 anziché € 320,00